



GUALTIERI – L'ALTRO RINASCIMENTO



Percorso partecipativo per la rigenerazione del centro Storico e dell'area Ex Consorzio Agrario

Chi siamo: FORM_ATTIVA

FORM_ATTIVA è un progetto che mette al centro il tema della comunicazione non violenta e del lavoro in gruppo con processi volti a migliorare la qualità delle relazioni umane per attivare l'intelligenza collettiva nell'analisi dei problemi e nella ricerca di soluzioni.

 Andrea Panzavolta è urbanista pianificatore esperto di processi di partecipazione, processi di comunicazione, processi di autoapprendimento, mediazione dei conflitti e condivisione delle scelte per definire strumenti di governo del territorio con il contributo della cittadinanza e dei protagonisti del territorio. Andrea si occupa di risoluzione dei conflitti e crescita motivazionale di gruppi di lavoro, con particolare riferimento all'uso di tecniche di empowerment e di approccio maieutico. Endorsed facilitaror dell'International Association of Facilitators e Chapter Leader IAF Italia.



More info on: www.FORMATTIVA.NET

OBIETTIVI DI QUESTA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

- _Presentare il percorso: *GUALTIERI L'ALTRO RINASCIMENTO* Percorso partecipativo per la rigenerazione del centro Storico e dell'area Ex Consorzio Agrario
- _Precisare l'importanza delle mediazione e il **ruolo del facilitatore** in contesti professionali, sociali e nella quotidianità.
- _Capire perché può essere importante lavorare insieme
- _Illustrare alcune delle **tecniche** utilizzate per **coinvolgere** e **moderare**.

Se avremo ancora tempo....

Descrivere alcune **esperienze di percorsi partecipativi** e svolgere una simulazione

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018

Emilia-Romagna n. 15/2018

CRONOPROGRAMMA

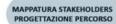




Percorso partecipativo per la rigenerazione del Centro Storico e dell'area "Ex Consorzio Agrario"



CRONOPROGRAMMA





FASE 1 - 60 giorni dal 15 Febbraio 2022



SVOLGIMENTO DEL



FASE 2 - 90 giorni da Aprile 2022





SECONDO INCONTRO TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

AVVIO DEL PROCESSO:

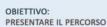
- PAGINA INTERNET

- COMUNICAZIONE

- FORMAZIONE

OBIETTIVO: CO-PROGETTARE L'EVENTO **PUBBLICO LABORATORIALE**





DI NEGOZIAZIONE

CALL PUBBLICA DI INVITO

PRIMO INCONTRO TAVOLO

PARTECIPATIVO E SPIEGARE IL RUOLO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE



FOCUS GROUP A STAKEHOLDERS RAPPRESENTATIVI DI TARGET SPECIFICI

OBIETTIVO:

- DEFINIRE LA MAPPA ATTORI DA COINVOLGERE
- RACCOGLIERE LE PRIME IDEE/PROPOSTE

- INCONTRO PUBBLICO LABORATORIALE

- CAMMINATA ESPLORATIVA

OBIETTIVO:

- RACCOGLIERE IDEE
- COSTITUZIONE COMINTATO DI GARANZIA



EVENTO LABORATORIALE PUBBLICO PER CO-PROGETTARE E CONTRIBUIRE AL **METAPROGETTO**

OBIETTIVO:

CO DEFINIRE IL PROGETTO DI INTERVENTO

CHIUSURA DEL PROCESSO IMPATTO SUL PROCEDIMENTO **AMMINISTRATIVO**



FASE 3 - 90 giorni da Luglio 2022

SCRITTURA DOCUMENTO PERCORSO PARTECIPATIVO DOCPP



TERZO INCONTRO DEL TAVOLO **DI NEGOZIAZIONE**

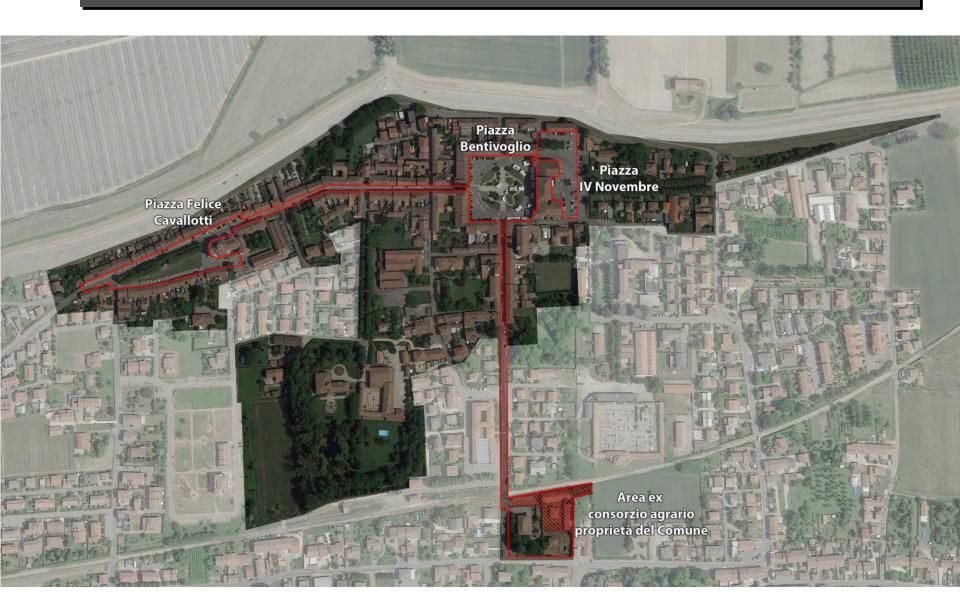
OBIETTIVO:

- VALUTARE LE PROPOSTE
- RACCOLTE
- VERIFICARE IL DOCPP



INCONTRO PUBBLICO FINALE DI PRESENTAZIONE **DEI RISULTATI**

AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO







Percorso partecipativo per la rigenerazione del Centro Storico e dell'area "Ex Consorzio Agrario"



MAPPA QUESTIONI IN GIOCO















LA LEGGE REGIONALE 15/2018

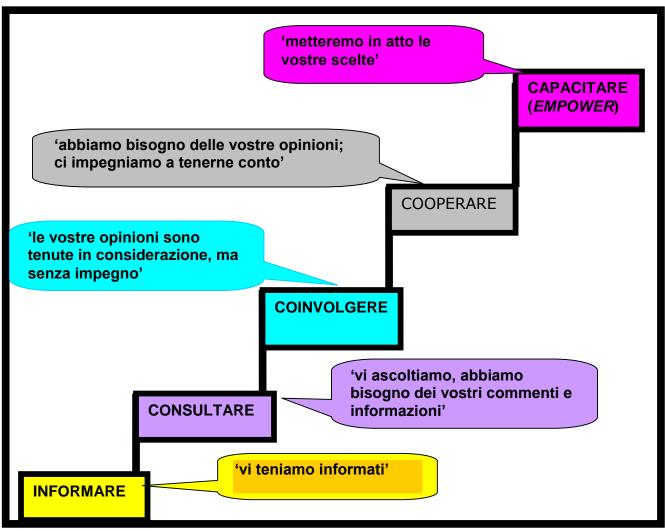
La I.r. 15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche"

È stata approvata il 17 ottobre scorso dall'Assemblea legislativa la nuova legge sulla partecipazione. La legge punta a favorire la partecipazione dei cittadini all'elaborazione delle politiche pubbliche e a rafforzare il senso di cittadinanza attiva, in particolare in occasione di scelte importanti e strategiche per un territorio. Una nuova legge nata dopo incontri sul territorio, focus group, audizioni e il confronto con altre Regioni, un percorso lungo e articolato, che ha consentito di aprire un confronto e raccogliere impressioni e consigli su come modificare e migliorare la L.r. 3/2010.

IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

La legge regionale 15/2018 prevede la costituzione del Tavolo di negoziazione. Questo organo ha il ruolo di condividere il percorso partecipativo con gli attori, nei tempi, luoghi e forme indicati nel progetto e facilitare l'emersione dei diversi punti di vista. Il Tavolo di **negoziazione** è normalmente convocato in **tre momenti**: iniziale per condividere il progetto, a metà del percorso per una valutazione in itinere e conclusivo per una valutazione complessiva.

LA SCALA DELLA PARTECIPAZIONE



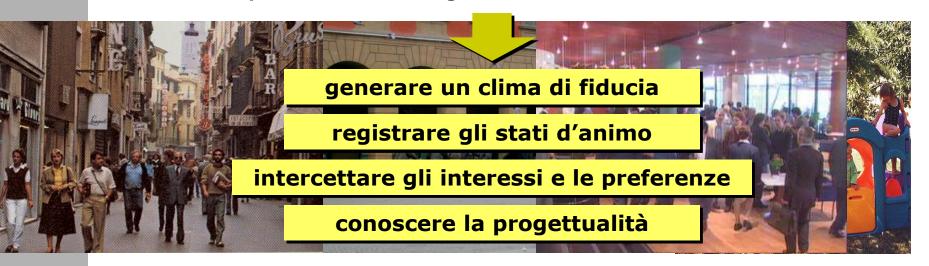
Fonte: elaborazione propria da International Association of Public Participation (IAP2)

COINVOLGERE I CITTADINI PER GOVERNARE IL TERRITORIO

Nasce dalla nostra esigenza di innovare la capacità di analisi e lettura dei territori per:

- conoscere la società che si governa
- anticipare i fattori di crisi
- consentire un governo meno conflittuale

I percorso di coinvolgimento dei cittadini hanno il fine di:



La consultazione dei diversi attori sociali ed economici presenti sul territorio comunale è volta a "**prendere le misure**" delle applicazioni disciplinari promuovendo "**l'emersione**" del paesaggio sociale e delle sue istanze, quale condizione sostanziale di sostenibilità.

Avvicinare posizioni contrastanti

DAD – Decido Annuncio Difendo (comitati)

NIMBY – Not in my backyard
(interesse pubblico)

NIMO – Not in my office/Non di mia
competenza (nelle amministrazioni e in
uffici)

La degenerazione estrema della sindrome NIMBY è

BANANA: Build Absolutely
Nothing Anywhere Near
Anything/ (non) costruire
assolutamente nulla in alcun luogo
vicino a qualsiasi cosa"

MNFR - NON MI INTERESSA

(giovani e adolescenti)

IN-FORMARE E IN-VOGLIARE

FACILITAZIONE E QUOTIDIANO

La facilitazione è utile alla vita di tutti i giorni perché:

- Ti aiuta ad usare parole e gesti appropriati per mettere a proprio agio ogni tipo di interlocutore
- Aiuta a creare maggiore stima e fiducia del prossimo nei tuoi confronti
- Limita le situazioni di incomprensione verbale e ti aiuta a risparmiare tempo e energie
- Permette la creazione di standards interpretativi e organizzativi per un buon lavoro in coppia/gruppo

Può rendere più divertente le normali operazioni legate alla

quotidianità

- Ti aiuta ad essere un buon osservatore
- Ti aiuta ad essere un buon ascoltatore
- Ti insegna ad imparare dagli altri
- Ti aiuta a comprendere i tuoi limiti
- Ti aiuta a scegliere.

PERCHÉ IL GRUPPO

Nel 1995 un professore di economia alla Carl Tech (California Institute of Technology a Pasadena, Los Angeles), Scott Page ha costruito un modello matematico per studiare l'ottimizzazione delle strategie nella soluzione di problemi complessi. Ha messo a confronto gli esiti di gruppi composti dai migliori esperti con gli esiti di gruppi composti in maniera causale.

Quasi sempre la diversità dava scacco alla competenza. Ad es. nel sociale se presentiamo un problema ad un gruppo in cui sono presenti tutte le posizioni che interessano un problema, avremo le soluzioni migliori. L'inclusività è vincente. (M. Sclavi 2016)

IL FACILITATORE

Il facilitatore come consulente di processo

Accompagna i gruppi a perseguire i risultati progettati valorizza le competenze, conduce le riunioni del gruppo, gestisce le dinamiche di gruppo rafforza i legami all'interno del gruppo o della equipe professionale, conduce verso l'obiettivo.

IL FACILITATORE

La psicologia di comunità

(Francescato; Martini)

individua nel facilitatore "un vigile del traffico, operativamente neutrale, che non entra nel merito dei contenuti con proprie proposte, gestisce il lavoro in modo funzionale agli obiettivi, garantisce la massima partecipazione"

IL FACILITATORE

Permette che i diversi punti di vista possano esprimersi, rispettando ruoli e posizioni, status e atteggiamenti.

Controlla che la leadership non sia gestita ed in mano ad una unica persona o a un microgruppo



L'ASCOLTO ATTIVO

"se vuoi comprendere quello che un altro sta dicendo, devi assumere che ha ragione e chiedergli di aiutarti a vedere le cose e gli eventi dalla sua prospettiva." (M. Sclavi)

IL GIUDICE SAGGIO

La dinamica di questo tipo di comunicazione è ben rappresentatA dall'aneddoto del "giudice saggio".

Al giudice saggio furono portati i due litiganti. Egli ascoltò molto attentamente le ragioni del primo e commentò: "tu hai ragione". Poi ascoltò il secondo e di nuovo commentò: "tu hai ragione." A questo punto un osservatore esclamò: "eccellenza, non possono avere ragione entrambi!!". Il giudice saggio ci pensò sopra un attimo e poi, serafico: "Hai ragione anche tu".

Nella comunicazione molto spesso hanno ragione entrambi gli interlocutori, e al tempo stesso "non possono aver ragione entrambi" perché **non si capiscono fra loro**.

Il riconoscerlo è un indice di saggezza.

Il dialogo fra culture diverse non riguarda in primo luogo i comportamenti, ma abitudini percettive-valutative profondamente interiorizzate e difficili da cambiare.

Per esempio il "non guardare negli occhi una persona anziana e autorevole" in un contesto culturale può essere segno di rispetto, in un altro segno di mancanza di rispetto.

L'ASCOLTO ATTIVO

Le "Sette Regole dell'Arte di Ascoltare" (Sclavi,2000)

1. Non avere fretta di arrivare a delle conclusioni.

Le conclusioni sono la parte più effimera della ricerca.

2. Quel che vedi dipende dal tuo punto di vista.

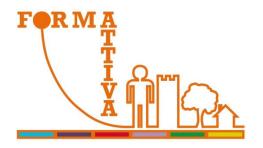
Per riuscire a vedere il tuo punto di vista, devi cambiare punto di vista.

- 3. Se vuoi comprendere quel che un altro sta dicendo, devi assumere che ha ragione e chiedergli di aiutarti a vedere le cose e gli eventi dalla sua prospettiva.
- 4. Le emozioni sono degli strumenti conoscitivi fondamentali se sai comprendere il loro linguaggio. Non ti informano su cosa vedi, ma su come guardi. Il loro codice è relazionale e analogico.
- 5. Un buon ascoltatore è un esploratore di mondi possibili.

I segnali più importanti per lui sono quelli che si presentano alla coscienza come al tempo stesso trascurabili e fastidiosi, marginali e irritanti, perchè incongruenti con le proprie certezze.

- 6. Un buon ascoltatore accoglie volentieri i paradossi del pensiero e della comunicazione interpersonale. Affronta i dissensi come occasioni per esercitarsi in un campo che lo appassiona: la gestione creativa dei conflitti.
- 7. Per divenire esperto nell'arte di ascoltare devi adottare una **metodologia umoristica**. Ma quando hai imparato ad ascoltare, l'umorismo viene da sè.

<u>STRUMENTI</u>



LA TECNICA DELL'INTERVISTA



COS'È...

- L'intervista è uno strumento di ricerca sociale per la rilevazione di dati e di informazioni, che consiste in una relazione (intreccio tra azione e comunicazione) tra almeno due soggetti che interpretano ruoli distinti: l'intervistatore e l'intervistato;
- L'intervista può essere non strutturata, cioè senza domande preparate ma realizzata sulla base di una conversazione libera su un tema prefissato, oppure strutturata e standardizzata.
- L'intervista in molti casi è caratterizzata dalla somministrazione di un questionario, che rappresenta uno degli strumenti più diffusi, ma non l'unico utilizzabile

LA TECNICA DEL FOCUS GROUP



DEFINIZIONI

- Tecnica qualitativa di rilevazione dati che si basa sulla discussione di gruppo su un tema specifico (Zammuner, 2003)
- Tecnica di rilevazione dati che si basa su una discussione di gruppo gestita da un moderatore e focalizzata su uno o più argomenti specifici (Corrao, 2000)
- Discussioni altamente pianificate finalizzate ad ottenere le percezioni dei partecipanti su una definita area d'interesse in un ambiente permissivo e non minaccioso (Krueger, 1994)

COME?

- Generalmente coinvolge 8-12 partecipanti (Styeward, 1990)
- Ha un conduttore (o moderatore) e un osservatore
- Non è un'intervista di gruppo
- Dura circa 1 ora e mezza, 2 ore



PER COSA POSSIAMO UTILIZZARLO?

- Predisposizione delle persone rispetto ad un tema
- Lo stato di stigma (devianza, handicap)
- Per misurare il consenso
- I bisogni
- Gli atteggiamenti/attitudini (ad es. caratteristiche delle persone al lavoro in gruppo)

CARATTERISTICHE

- Tecnica qualitativa (va in profondità)
- Si basa sulla discussione che viene attivata all'interno del gruppo e stimolata da un moderatore (confronto tra diversi punti di vista)
- La rappresentatività non riguarda il campione, ma le opinioni espresse dai partecipanti
- Lo scopo non è la descrizione oggettiva del fenomeno analizzato, ma il processo di co-costruzione dei significati attribuiti all'oggetto indagato
- Più o meno strutturata può prevedere un certo numero di domande (o temi) organizzate dal generale al particolare, chiare, non ambigue, comprensibili, brevi
- Condotta da due moderatori, uno con funzioni di conduzione, l'altro di osservazione dei comportamenti non verbali
- Gruppo omogeneo rispetto alle caratteristiche personali considerate salienti per il tema indagato (per favorire il confronto tra i diversi punti di vista)



European Awareness Scenario WorkshopTM

Commissione Europea

Cos'è

- **European** format europeo
- Awareness consapevolezza
- Scenario visioni future
- Workshop laboratorio partecipato

Nasce da un'esperienza del **Danish Board of Technology** sui temi dell'ecologia urbana

È stato adottato dalla <u>Commissione Europea</u> sperimentato nell'ambito del programma europeo Innovation grazie al lavoro dell'Olandese TNO e di Fondazione IDIS - Città della Scienza e successivamente applicato in tutta Europa

In un EASW tutti i partecipanti sono:

Esperti perché, in quanto membri attivi della stessa comunità locale:

- conoscono le opportunità e le barriere al cambiamento
- il cambiamento dipende dalla loro volontà e dal loro agire, sia oggi che nel futuro





OPEN SPACE TECHNOLOGY

COSA NON E' L'OST

L'Open Space Technology è il contrario di ciò che la nostra esperienza associa ad assemblee e incontri deliberativi.

L'Ost:

non è un incontro gestito formalmente,
non ha leader gerarchicamente riconosciuti,
non prevede tempi e luoghi uguali per tutti,
non è guidato da qualcuno in maniera continuativa,
non dà luogo a situazioni in cui ci si annoia facilmente.

Dal momento in cui entriamo in questo 'Spazio Aperto', ci poniamo (consciamente o meno) in direzione ostinata e contraria al senso comune.

CHE COS'È UN OPEN SPACE?

Si potrebbero dare tante risposte a questa domanda:

è una metodologia per facilitare la partecipazione;

è un potente strumento di empowerment individuale e di gruppo;

è una tecnica per la gestione di workshop con grandi gruppi di partecipanti.

L'Open Space è innanzitutto uno spazio, un luogo, un tempo, una dimensione dove ogni persona, ha l'opportunità di essere se stessa, di aprirsi al dialogo costruttivo e al confronto con altre persone, di portare un contributo personale, dove si abbattono le gerarchie e gli atteggiamenti giudicanti a favore dell'ascolto, e soprattutto dove ognuno diventa soggetto attivo e responsabile della propria esperienza.

Open Space è un approccio.



COME È NATO L'OPEN SPACE?

Tutto nasce a metà degli anni '80 quando un sociologo antropologo americano, Harrison Owen, si mise a osservare i convegni che organizzava e si accorse che i momenti maggiormente produttivi erano in coincidenza delle pause caffè, perché questi sono i momenti durante i quali le persone parlano con chi vogliono dei temi che più gli stanno a cuore e per il tempo che ritengono necessario, per poi spostarsi e andare altrove per parlare con qualche altra persona.

Gli balenò in mente quindi questo metodo di lavoro con pochissime, semplici regole che permette a molti partecipanti di elaborare idee in modo libero e creativo, attraverso delle sessioni di lavoro contemporanee.





L'Ost è stato utilizzato lin oltre per 22 anni in 134 no 134 no 134 paesi differenti paesi differenti

QUALI CONDIZIONI PER L'OPEN SPACE?

Esistono, secondo Harrison Owen, alcune condizioni appropriate per attivare un buon OST:

- Un tema che sta effettivamente a cuore ai partecipanti.
- Elevati livelli di complessità, tali per cui nessuna persona, né nessun piccolo gruppo, sia in grado di comprenderlo interamente e risolverlo compiutamente.
- Un considerevole livello di diversità tra ai partecipanti e i loro punto di vista.
- La presenza di passione e di conflitto, in una parola un tema effettivo rilevante e persone realmente coinvolte.
- Limbortaute & lasciate thou dalla borta i convegni, i seminari, gli incontri di lavoro, Un'effettiva urgenza rispetto alla risoluzione del prob

LE FONTI BIBLIOGRAFICHE SULL'OST

Guida all'Open Space Technology

OPEN SPACE TECHNOLOGY Guida all'uso

Allestire un Open Space





A cura di Vito Garramone e Marco Aicardi

Paradise l'OST?

Spunti per l'uso e l'analisi dell'Open Space Technology

LA CAMMINATA ESPLORATIVA



LA CAMMINATA ESPLORATIVA

SABATO 8 LUGLIO 2017 Camminata esplorativa

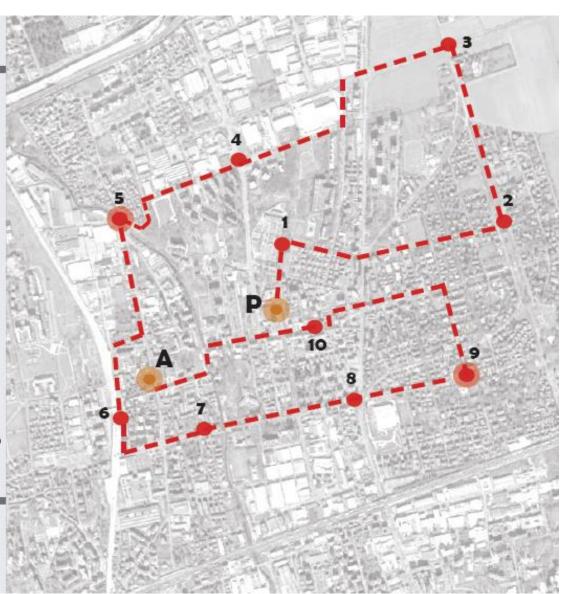
- Partenza, ore 10: Municipio
- I Parco Chico Mendes
- 2 Torre dell'acquedotto
- 3 Via Alessandrina
 Parco Grugnotorto Villoresi
- 4 Via dell'Industria / via Monte
 Grappa
- 5 Ponte sul Seveso: ore 11.15
- 6 Ex stazione FNM
- 7 Parco Tirelli / via Marconi
- 8 Via Sormani
- 9 Viale Unione: ore 12.15
- 10 Via Matteotti
- Arrivo, ore 13: Palazzo Cusano

Rinnoviamo la città

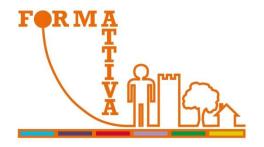
Percorso partecipativo per definire temi e luoghi strategici del nuovo piano urbanistico comunale.







CASI STUDIO







Venezia e la sua Laguna

Sito Patrimonio dell'Umanità



Processo di consultazione per la redazione del Piano di gestione

Thematic Working Tables "Incontri UNESCO"





I SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti interessati dal processo rappresentano *Stakeholders* locali, pubblici e privati, individuati sia dall'UNESCO Venice Office che dal Comune di Venezia

- ·la Municipalità di Venezia,
- ·i Comuni e le Province della Gronda Lagunare,



- ·la Regione Veneto e le altre autorità nazionali (Archivio di Stato, Soprintendenze di Venezia e della Regione Veneto, Biblioteca nazionale Marciana, ecc...),
- ·l'Autorità di Bacino di Venezia, il Magistrato alle Acque, il Consorzio Venezia Nuova,
- ·la Commissione di Salvaguardia di Venezia,
- ·le Associazioni culturali ed ambientali,
- •gli Istituti di cultura locale e di scienza riguardanti Venezia e l'ambiente esteso della Regione Veneto, le Associazioni con committenza privata interessate alla salvaguardia di Venezia,
- ·le Università di Venezia ed il circuito di ricerca integrato del Corila,
- ·la Diocesi di Venezia,
- ·le Autorità portuali ed aeroportuali,
- ·la società gestrice della rete ferroviaria nazionale,
- •altri.....





"Work in progress"



IL METODO

Una strategia a due tempi (giornate)

- •di socializzazione ed esplorazione in modalità semistrutturata all'inizio (Step 1);
- •di collaborazione e co-costruzione di proposte operative in modalità strutturata (Step 2), in un secondo momento.

Gli incontri hanno previsto presentazioni di tipo tradizionale affiancate a strumenti di lavoro in gruppo, quali <u>focus groups</u> e metodi di tipo innovativo e partecipativo come:

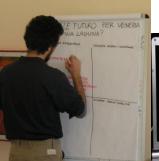
Scenario Workshop e Consensus Conference

La guida ai partecipanti

















La situazione

10 novembre 2030. Incontrate alcuni dei partecipanti conosciuti al laboratorio EASW del 10 novembre 2017 per discutere del Piano di Gestione UNESCO del sito "Venezia e la sua Laguna".

Non vi vedete da allora. Commentate la situazione di oggi. Fatelo in uno scenario negativo ed in uno positivo.

Discutete le visioni emerse nel gruppo fino ad arrivare ad una visione positiva comune.

Preparate una presentazione della visione comune accompagnata da uno **slogan** che la sintetizzi e la renda "appetibile".



IL TEMPI e L'ORGANIZZAZIONE

Il processo ha impegnato un intervallo temporale di 4 mesi



Gli incontri e l'impegno dei partecipanti ha avuto una <u>ridotta tempistica a</u> <u>disposizione</u> (50 giorni),

Questo fattore ha necessitato per organizzatori e partecipanti, **ritmi intensi** di lavoro e confronto in gruppo, alternati e incalzati da comunicazioni e aggiornamenti telefonici e via internet.

Un processo partecipativo ad "alta intensità di interazione ed impegno", che non avrebbe potuto funzionare senza il grande sforzo organizz - attivo, un coordinamento sinergico e una performance efficiente ed efficace da parte di tutti i soggetto in gioco.

Sono stati attivati per ciascuna giornata di lavoro: momenti di valutazione, monitoraggio e riorganizzazione a tutto campo, ex ante, in itinere ed ex post

Complessità delle tematiche trattate e elevato numero di attori rilevanti

Attenta
programmazione e
facilitazione degli
incontri



GLI INCONTRI TEMATICI e LE FASI

Il processo partecipativo ha previsto un ciclo di incontri tematici con gruppi di lavoro su <u>5 macrotemi</u>:

- "Pianificazione e governo del territorio" (Tavv. 1 e 5);
- "Conservazione e tutela del patrimonio" (Tavv. 2 e 6);
- "Fruizione sostenibile del sito" (Tavv. 3 e 7);
- "Comunicazione, promozione e formazione" (Tav. 4);
- "Conoscenza e condivisione" (Tav. 8).



Il fase - Confronto tra le parti per la costruzione condivisa e per lo sviluppo di scenari. PRIMA GIORNATA "Work in progress"

III fase - Definizione di obiettivi, interventi e proposte operative per la stesura del Piano di Gestione. **SECONDA GIORNATA**







I LABORATORI DEL POC







MAGGIO 2012

IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL POC

Ascolto preliminare e progettazione del percorso CREAZIONE DELL'IDENTITA VISIVA E CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE (CONFERENZA STAMPA, DEPLIANT, SITO INTERNET, NEWSLETER...) INCONTRO CON LA GIUNTA E GIORNATA DI IN-FORMAZIONE CON I TECNICI COMUNALI (STUDIO PIANI, PROGRAMMI, RASSEGNA STAMPA...) BANDO ESPLORATIVO soggetti attuatori POC



Percorso pubblico



Presentazione visione futura e adozione



Priorità rispetto alla città pubblica (edilizia sociale, spazi verdi, spazi comuni, mobilità dolce, commercio)

LABORATORI POC

Luoghi, funzioni e temi urbanistici

Visione condivisa sui comparti attuativi e individuazione aspetti positivi e negativi emergenti.



MASTERPLAN (ricadute ambientali e di traffico delle attuazioni)



INCONTRO PUBBLICO DI PRESENTAZIONE E DISCUSSIONE

PRESENTAZIONE ALLA GIUNTA E AL CONSIGLIO COMUNALE



RELAZIONE CONCLUSIVA ACCORDI CON GLI ATTUATORI

ADOZIONE DEL POC IN CONSIGLIO COMUNALE



LABORATORI POC: PAROLE CHIAVE

PARCO FLUVIALE
PERCORSI NATURALISTICI
GREEN WAY
PAESAGGIO COLLINARE
QUALITA' DEGLI SPAZI URBANI
ILLUMINAZIONE PUBBLICA
RIQUALIFICAZIONE ESISTENTE
EX GALBANI

LUOGHI DI INCONTRO POLIFUNZIONALI (AL CHIUSO E ALL'APERTO)
EVENTI CULTURALI E SPETTACOLI
GIOVANI

SERVIZI PRIMA INFANZIA

DISTRETTO DEL PROSCIUTTO: INNOVAZIONE E QUALITA'
TORRECHIARA: ENOGASTRONOMIA E PIU PARTECIPAZIONE
COMMERCIO, RICETTIVITA' E OSPITALITA'
PERCORSI CICLOPEDONALI
ZTL – RIGHE BLU

ATTRAVERSAMENTO DEL PAESE
USCITA ENTRATA SCUOLE
INCROCIO DI PILASTRO







LABORATORI POC COME ABBIAMO LAVORATO



Nome	Proposta	Azioni previste	Risorse necessarie	Ricadute	Fattibilità tecnica	Fattibilità economica	Tempi
U							









Le PROPOSTE

del Laboratorio del POC di Langhirano

23.02.2012 07.03.2012

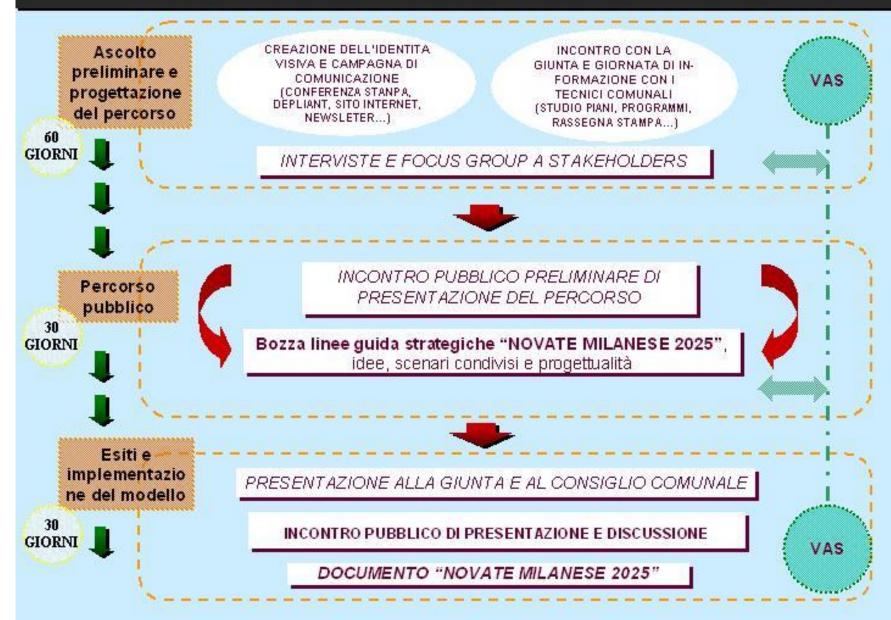








IL PERCORSO DI ASCOLTO E PARTECIPAZIONE





PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO percorso di ascolto e urbanistica partecipata

Gli obiettivi strategici e le scelte prioritarie sono state sintetizzate all'interno di **10 temi e luoghi ritenuti strategici** per il futuro di Novate Milanese, che rappresentano una sintesi del confronto con i soggetti interessati (enti, cittadini, associazioni, ecc.) nonché le linee guida per tutti gli approfondimenti successivi.

- 1. LE RELAZIONI DI NOVATE CON LE GRANDI POLARITA' METROPOLITANE
- 2. LE FRANGE URBANE DEL TERRITORIO COMUNALE E LE POLITICHE DI CONFINE
- 3. LE GRANDI INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' E LA RIDUZIONE DEL LORO IMPATTO SUGLI INSEDIAMENTI
- 4. L'ATTUAZIONE DEL PARCO DELLA BALOSSA
- 5. IL CENTRO CITTA' COME LUOGO DI AGGREGAZIONE
- 6. GLI AMBITI RESIDENZIALI DA CONSOLIDARE COME UNITA' DI VICINATO
- 7. IL POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE DI RANGO URBANO DELL'AMBITO DI VIA BARANZATE
- 8. LA CITTA' DELLA SALUTE
- 9. UN NUOVO ASSETTO FUNZIONALE E SPAZIALE DELLA BOVISASCA
- 10. LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DISMESSE E DEGRADATE DELL'AMBITO SUD OVEST



PIANO URBANISTICO COMUNALE













INCONTRO PUBBLICO ASCOLTARE IL TERRITORIO



INVITO ALLA CITTADINANZA





LINEE STRATEGICHE VERSO IL PIANO OPERATIVO COMI

ASCOLTARE IL TERRITORIO - 1250 3



L'incentre sarà organizzate presse il Centre Culturale Mayarta - Via Playe 2, Sant'llarie d'Enza

Megione Emilia-Romagna con il sistegno della Legge Regionale n 1/2010 della Regiono (milia Remagne

PER MAGGIORI INFORMAZIONI erbanistica@commo.santilarindexca.re.lt www.comune.confilerindests.re.it www.facebook.com/alanearlands/ice.comunate









INDICE

Cosa è un piano urbanistico

Il disegno del territorio. Quarant'anni di piani urbanistici a Sant'Ilario d'Enza

Il metodo di lavoro

Il progetto Ascoltare il territorio

Fase 0- L'avvio del progetto

La mostra

Fase 1- il Quadro conoscitivo

Ascolto e interviste

Fase 2 - il Documento Preliminare e lo Statuto del territorio

I tavoli tematici

Fase 3 - Il PSC, il RUE e le Linee Strategiche verso Il Piano Operativo Comunale

La camminata e il laboratorio OST

I laboratori del POC

Le scelte

Lo Statuto del territorio Il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) Verso il Piano Operativo Comunale (POC)

Riferimenti e ringraziamenti







LABORATORI TEMATICI

Ufficio Partecipazione / XKallipolis /





ITER e DOCUMENTI del PSC

> Fase preliminare:

Documento di indirizzi

(Giunta)



L.R. 20/2000

Documento Preliminare (Giuntal)

Quadro Conoscitivo + Valsat



Conferenza e Accordo di Pianificazione

(Comuni contermini e enti territoriali, associazioni economiche e sociali, etc...)



>Fase di adozione (Consiglio Comunale)

Elaborati definitivi del PSC



Pubblicazione del PSC e Osservazioni



>Approvazione del PSC (Consiglio Comunale)

Effetto Modena

settembre '12/marzo '13

(CONFRONTO CON REALTA' ORGANIZZATE)



Percorso Partecipativo "100perModena"

in convenzione con la Regione Emilia Romagna ai sensi della L.R. 3/2010

marzo /maggio '13

FASE PRELIMINARE_Marzo 2013

<u>Bando per</u> <u>l'individuazione</u> di 100 cittadini Costituzione
di un
Tavolo di
Negoziazione

Estrazione in seduta pubblica Costituzione del gruppo dei "100perModena"

FASE ISTRUTTORIA_Aprile 2013

<u>1° incontro:</u>

Evento di IN/Formazione



2° incontro: Evento di raccolta di Contributi dalla città

FASE OPERATIVA Maggio 2013

3 Workshop





Presentazione del DocPP alla città

FASE CONCLUSIVA_Giugno 2013

Consegna del DocPP all'Amministrazione

SVOLGIMENTO DEI WORKSHOP

i 100 cittadini
discutono
suddivisi in
4 gruppi da 25

Abitare

Muoversi

Vivere la città

<u>Fare e</u> Lavorare

DOCUMENTO DI PROPOSTA

PARTECIPATA di

"RACCOMANDAZIONI" (L.R. 3/2010)





DISEGNIAMO IL PARCO DI VILLA GAIDA





MENICA 9 OTTOBRE 2016

16.30 Ritrovo al Parco di Villa Gaida dell'infanzia Bruno Ciari)

Aperitivo - merenda per tutti

Per i più piccini: trucca bimbi e bolle di sapone a cura di Babyloniani

Partecipa anche tu, ti aspettiamo!

contribuisci anche tu portando una torta dolce o salata da condividere. In caso di maltempo la festa sarà presso la parrocchia di Villa Gaida.

INFO: aq@municipio.re.it - tel. 0522 456158

EVENTI CELEBRATIVI E BRAIN STORMING

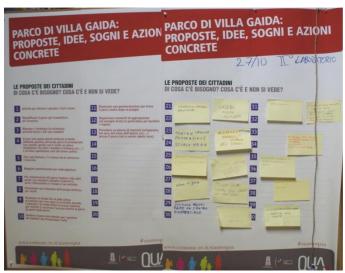


- Domenica 9 ottobre 2016, con una festa nel parco è stato presentato il percorso partecipativo per la rigenerazione del Parco di Villa Gaida.
- Abbiamo raccolto idee per discutere le proposte e le priorità da attuare all'interno dell'area verde.



EVENTI CELEBRATIVI E BRAIN STORMING









LE SCUOLE

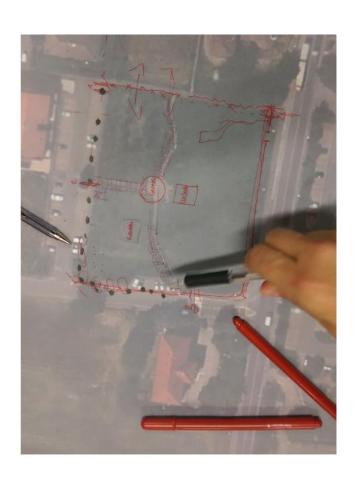


CONSENSUS CONFERENCE



- Giovedì 27 ottobre 2016 è stato spiegato il significato del termine autocostruzione e sono state illustrate alcune esperienze.
- Sono state definite le proposte
 prioritarie in relazione ad una prima analisi dei bisogni

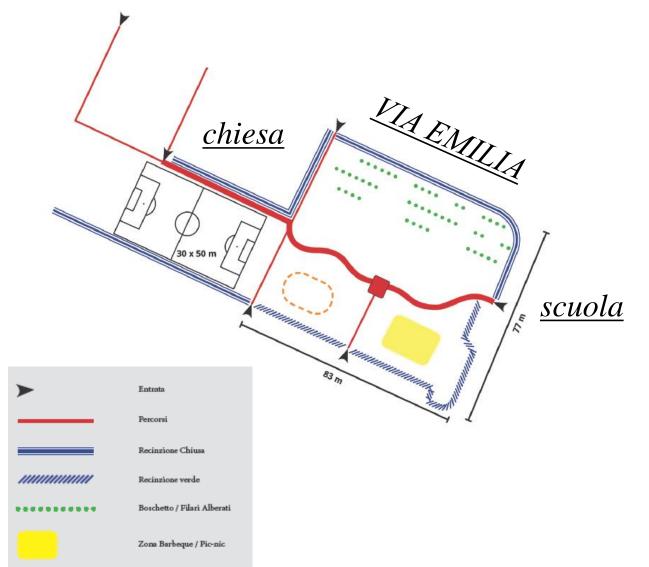
CO-PROGETTAZIONE



- PRIORITÀ 4: dicembre 2017
 Area picnic (tavoli e sedie, fontana, bbq, colonnina elettrica)
- → AUTOCOSTRUZIONE (in parte)
- PRIORITÀ 4: dicembre 2017

 Attivazione del gruppo di volontari per l'autogestione del verde del parco e del campetto da calcio
- ◆ PRIORITÀ 4: dicembre 2017
 Allestimento campo da calcio 30 x 50
 → AUTOCOSTRUZIONE (in parte)

CO-PROGETTAZIONE



Area Giochi

- Localizzazione degli interventi nel parco di Gaida:
- 1) realizzazione della recinzione
- 2) realizzazione di un'area giochi e di un'area picnic/BBQ
- 3) potenziamento del **percorso pedonale scuola-chiesa** che attraversa il parco
- <u>4) realizzazione del campo da</u> calcio
- 5) fascia boscata con la via Emilia per migliorare la vivibilità dell'area

CO-PROGETTAZIONE



CO-COSTRUZIONE E MANUTENZIONE

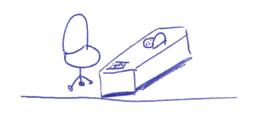
- Per iniziare, il Comune di Reggio mette a disposizione €10.000,00.
 Possibili azioni operative:
 - Completamento recinzione ed eventuale piantumazione siepe insieme alla scuola Bruno Ciari
 - -Realizzazione barbecue (fondo in cemento e realizzazione piano per cottura) e alcune sedute in legno (area picnic)
 - -Allestimento campetto di calcio
 - -giochi di strada in serigrafia in collaborazione con la scuola Bruno Ciari
- → Inoltre, il Comune si impegna a realizzare, per il **2017**:
 - Area gioco-bimbi
 - Pavimentazione del percorso interno al parco
- → I cittadini devono individuare:
 - <u>2 referenti della frazione che, assieme alla Polisportiva Cella, facciano da tramite con il Comune di Reggio</u>

- Siamo nel 2030! Incontrate i partecipanti alla lezione presso il comune di Gualtieri gestita da Form_Attiva nel 2022. Non vi vedete da allora. Commentate la situazione di oggi. Descrivete cosa è cambiato dal 2022 nella vostra struttura lavorativa.
- Fatelo in uno scenario negativo ed in uno positivo.
- Accompagnate la vostra visione con uno slogan che la sintetizzi e la renda "appetibile".

I NOSTRI PRODOTTI/SERVIZI



LO SPAZIO DI LAVORO, STRUMENTI/TECNOLOGIE



LE RELAZIONI CON L'UTENTE



IL GRUPPO DI LAVORO



<u>Gualtieri</u> 2030

I NOSTRI PRODOTTI/SERVIZI

- · Il nido disorganizzato, manca continuità insegnanti
- il parcheggio delle scuole è peggiorato notevolmente
- non esiste più il bicipus e pedibus perché non vi sono volontari
- il Comune è fallito e I unico servizio è il recupero crediti
- per sopravvivere si mette i n vendita palazzo Bentivoglio
- le risorse servono per fronteggiare le emergenze del cambiamento climatico e i servizi sono peggiorati
- i servizi sono su app e a causa di attacco hacker non funzionano

LE RELAZIONI CON L'UTENTE

- i servizi sono tutti online e telefonici e con segreteria
- il cittadino arriva in Comune urlando e usando i manganelli
- inerzia, indifferenza: gli utenti sono i nostri figli di oggi viziati e che pretendono e basta

SPAZIO DI LAVORO

- l'Unione gode di benefici di cui i piccoli comuni non godono
- non c'è più la macchinetta del caffè
- si lavora sotto i portici della piazza
- · non c'è formazione sulle nuove tecnologie
- · si è tornati alla penna e al calamaio
- causa cambiamenti climatici vi è stato un terremoto e alluvione : la sede è stata trasferita a Santa Vittoria nel Mulino Vecchio
- i vecchi pc e obsoleti sono stati messi su una barca a causa di un'alluvione permanente
- ambienti stretti, tavoli stretti, si lavora in 2 in un piccolo tavolino; i dati sono falsati e confusi e l'archiviazione è caotica
- È tutto online

IL GRUPPO DI LAVORO

- non si assume personale, c'è molto turnover di persone non del paese, non conoscono il territorio
- il nuovo capo ufficio è poco competente e per far tornare il bilancio i dipendenti allevano pecore in Sicilia
- · vi sono solo uffici con una persona

NEGATIVO - SLOGAN: Si stava meglio quando si stava peggio - Il ritorno alla pastorizia – Un tempo si beveva ora si annega – Fine pena mai

I NOSTRI PRODOTTI/SERVIZI

- sono migliorati i servizi per i giovani
- c'è un pulmino che carica gli studenti porta a porta nelle frazioni e capoluogo e questo permette di liberare il parcheggio della scuola e abbassa l'inquinamento dell'aria
- la scuola è un college con attività anche al pomeriggio
- i servizi sociali garantiscono ad ogni famiglia che lo richiede, un caregiver specializzato come os
- c'è un app con cui ogni cittadino può chiedere un intervento diretto della PA e riceve risposta in 24 ore
- ciclabili con punti ristoro, ostelli, e noleggio bici ogni 2 km
- Gualtieri dal pdv turistico e il fulcro della Bassa Reggiana grazie all'outlet naturale sorto in piazza Bentivoglio e molti turisti arrivano per fare shopping e visitare il palazzo
- i procedimenti si chiudono da soli (devi solo schiacciare un pulsante) e si lavora solo 3 mattine a settimana
- capitale europea e ospita le olimpiadi di canottaggio in Golena
- con il cambiamento climatico vi sono inverni miti e estati tropicali e ventilate: non ci sono più le zanzare e vi sono molte spiagge

LE RELAZIONI CON L'UTENTE

- le risposte arrivano massimo in 24 ore
- · c'è stato un aumento del personale
- non vi sono più relazioni perché tutto è telematico
- la unica relazione sono i biglietti di ringraziamento e i doni per ringraziare
- · le pagine social sono piene di like
- la piazza è un grande centro commerciale che ospita concerti nel 2030 ci sarà Vasco Rossi

POSITIVO - SLOGAN: lavoro e benessere – Gualtieri capitale - Un'oasi di piacere!

SPAZIO DI LAVORO

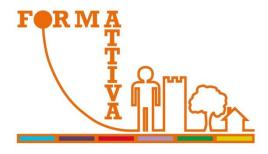
- tutti hanno laptop e smartphone di lavoro
- · c'è uno spazio relax e open bar
- l'ufficio tecnico è nella sala dei giganti con pianta di ficus, acquario e poltrone in pelle
- si lavora dove si vuole: in Golena, in piazza, alle Maldive, etc...
- tecnologia avanzata, ma non sostituisce l'impiegato

IL GRUPPO DI LAVORO

- ogni semestre c'è una vacanza pagata dal Comune per fare squadra
- · c'è uno psicologo
- i buoni pasto comprendono pranzo, aperitivo, fitness e psicologo
- Elon Musk è il capo ufficio
- gli utenti sono educati: i nostri figli del 2022 che sono diventati persone consapevoli
- è lo stesso del 2022, nessuno è andato in pensione e vi sono molti giovani nuovi e belli
- andiamo molto d'accordo , ci amiamo e talvolta ci sposiamo
- · si lavora 4 giorni a settimana
- amore libero

POSITIVO - SLOGAN: lavoro e benessere – Gualtieri capitale - Un'oasi di piacere!

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



More info on: www.FORMATTIVA.NET